

Fotoservizio della festa diocesana a Prato di Campoli



1



2



3



4



5



8

Si è svolta sabato 27 giugno la tradizionale Festa Diocesana a Prato di Campoli, momento di gioia e di comunione della nostra Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino.

Il pianoro - concesso dal comune di Veroli - ha ospitato, sin dal mattino, gli stand delle cinque vicarie in cui è suddiviso il territorio diocesano; presso questi stand i partecipanti hanno effettuato le registrazioni e ricevuto i gadgets della giornata che, quest'anno, ha avuto come slogan "Vivere insieme nella gioia del Vangelo".

Come ogni anno, inoltre, è stato possibile visitare i vari stand allestiti da alcune delle realtà diocesane: l'Unitalsi, l'Azione Cattolica, Città Nuova, il Commercio Equo&solidale, la Pastorale Giovanile, l'Ufficio catechistico, i centri di ascolto delle parrocchie S. Maria Maggiore e S. Rocco di Ceprano e quello dei giovani e giovanissimi ministranti, ovvero i chierichetti che prestano servizio nelle varie parrocchie, i quali hanno vissuto in concomitanza con la Festa diocesana la loro Giornata.

La nutrita presenza dei fedeli e dei sacerdoti provenienti dalle varie parrocchie della Diocesi, in un cordiale e affiatato clima di fraternità ha trovato il suo momento di sintesi nella concelebrazione Eucaristica,

presieduta dal vescovo diocesano, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico e animata dal coro diocesano. Nell'omelia, il vescovo ha voluto sottolineare l'importanza che si cela dietro una Festa, perché ciascuno di noi ha bisogno di momenti come questi, di incontrarsi con gli altri, di imparare a capire che nessuno basta a se stesso perché, purtroppo, nella vita di oggi, spesso si cresce con l'idea che bisogna bastare a se stessi.

Al contrario, l'appello che il Vescovo ha voluto lanciare è quello di un cambiamento: «scegliamo un mondo diverso, ascoltando il Signore e amando gli altri. Questa è la mia proposta di oggi, questo è quello che noi dobbiamo fare nella vita. E gli altri, quando ci vedranno, vedranno che noi vogliamo bene, che sappiamo perdonare, che non ci fermiamo sulle piccole liti quotidiane». Un vero e proprio stile di vita, dettato dal Vangelo, che non può prescindere dal cambiare il nostro cuore, il nostro modo di pensare.

Al termine della S. Messa, sia Mons. Spreafico che il prof. Pietro Alviti (coordinatore nell'organizzazione della Festa), hanno voluto ringraziare i partecipanti e tutti coloro che, in vario modo, hanno collaborato offrendo tempo, competenza e

aiuto affinché la Festa potesse essere organizzata nel migliore dei modi. È stata, dunque, la volta della benedizione delle tradizionali ciambole verolane, offerte dalla Vicaria di Veroli a tutti i partecipanti.

È seguito il pranzo, animato anche dall'esibizione itinerante del complesso di ottoni degli ICA Brothers che, nel pomeriggio, hanno tenuto un concerto sul palco allestito sotto la faggeta del pianoro. Il dopopranzo è stato caratterizzato anche dal grande gioco che ha coinvolto bambini e giovani mentre, contemporaneamente, gli adulti hanno preso parte alla riflessione sull'emergenza educativa. I saluti finali hanno concluso la giornata, archiviando l'edizione 2009 della Festa.

1. Lo stand dei ministranti
2. Quello dei centri di ascolto delle parrocchie S. Maria Maggiore e S. Rocco di Ceprano
3. Il Commercio Equo&solidale
4. La vicaria di Veroli
5. Azione Cattolica&Unitalsi
6. Lo stand Città Nuova
7. Foto di gruppo per i ministranti
8. Un momento della concelebrazione



6